



Firenze, 20 febbraio 2014

Al Presidente del Consiglio Regionale Alberto Monaci
Sede

I sottoscritti consiglieri regionali

promuovono presso codesta Presidenza istanza di attivazione del Collegio di garanzia ai sensi dell'art. 14-bis comma 1 della legge regionale 4 giugno 2008, n. 34 (Costituzione e funzionamento del Collegio di garanzia) **al fine di acquisire specifico parere sui seguenti quesiti attinenti gli emendamenti alla PdD 191** (Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015), deliberati dalla Giunta regionale in data 7 febbraio 2014 assegnati alla IV Commissione consiliare in data 18 febbraio 2014.

Richiesta di parere al Collegio di Garanzia circa la natura di emendamento delle modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015 deliberate dalla Giunta regionale e poste all'esame del Consiglio nonché circa la lesione dei diritti delle minoranze consiliari

A distanza di oltre due anni vengono proposte dalla Giunta regionale sostanziali e corpose modifiche alla proposta di piano sanitario e sociale regionale integrato per gli anni 2012 – 2015, licenziato dalla stessa nel dicembre 2011 ed assegnato per l'espressione del parere referente alla IV Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale in data 28 dicembre 2011.

Giova (e necessita) peraltro premettere che la mancata espressione del parere referente sulla proposta, con il conseguente inserimento della proposta di piano all'esame dell'aula consiliare, è frutto delle necessità informalmente espresse dalla Giunta, potendo infatti questa chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio decorsi tre mesi dalla data di assegnazione del provvedimento (art. 39 comma 2 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale).

Trattasi di oltre duecento pagine di modifiche, spesso sostanziali (con sostituzione di interi paragrafi e conseguente ridefinizione ex novo di strategie ed azioni), che intervengono su un testo (l'allegato A alla PdD 191), di poco più di quattrocento.

Un così massiccio intervento costituisce, innegabilmente, la riscrittura nei fatti della proposta di piano, configurandosi pertanto come testo alternativo all'allegato A alla PdD 191 e, come tale, a parere degli scriventi, da doversi trattare, prevedendo le procedure di formazione ed esame di piani adempimenti maggiori e maggiormente tutelanti i diritti delle minoranze consiliari rispetto a quelle previste o di prassi per gli emendamenti.

A supporto di tale tesi interviene peraltro il fatto, reso noto nel testo della stessa delibera di giunta di approvazione delle modifiche ed integrazioni (n. 74 del 7 febbraio 2014), di aver sottoposto le stesse a concertazione istituzionale e generale (*"Dato atto che, in merito alla proposta di emendamenti, di cui all'allegato A, pur non essendo per gli stessi previsto un iter codificato di approvazione, si è ritenuto opportuno espletare le fasi di partecipazione per quanto attiene la concertazione Istituzionale, per il tramite della Conferenza delle Società della Salute, e la concertazione Generale, il cui esito è risultato positivo."*), con conseguente violazione 'di fatto e di diritto' delle previsioni dell'articolo 48 dello Statuto, laddove è previsto che la promozione di fasi formali di concertazione o confronto da parte del Presidente della Giunta su atti di iniziativa degli organi di governo da sottoporre all'approvazione del Consiglio sia obbligatoriamente preceduta da



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

un'adeguata informazione del Consiglio, che può approvare specifici atti di indirizzo, nonché dell'art. 155 del Regolamento Interno dell'Assemblea Legislativa Regionale relativamente all'obbligo di portare a conoscenza delle parti in sede di concertazione o confronto tali atti unitamente peraltro a quelli votati ancorché non approvati, nella stragrande maggioranza dei casi di iniziativa delle minoranze consiliari.

Si chiede pertanto di acquisire, viste le premesse, l'autorevole parere del Collegio di garanzia sulla legittimità dello strumento emendamento per la presentazione delle sostanziali e corpose modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015 di cui alla PdD 191 deliberate dalla Giunta regionale in data 7 febbraio 2014, nonché, stante la loro sottoposizione a formale fase di concertazione, sulla lesione dei diritti e delle prerogative del Consiglio regionale ed in particolar modo delle minoranze consiliari, stante le disposizioni di cui all'art. 48 dello Statuto e all'art. 155 del Regolamento Interno dell'Assemblea legislativa regionale.

Stefano Mugnai

Giovanni Santini

Giovanni Donzelli

Gianluca Lazzeri

Alberto Magnolfi

Gabriele Chiurli

Marina Staccioli

Stefania Fuscagni

Antonio Gambetta Vianna

Alessandro Antichi